



# Comune di Itri

Provincia di Latina

Piazza Umberto I n. 1 - 04020 Itri (Lt) - Tel. +39.0771.732224 Fax +39.0771.721108

<http://www.comune.itri.lt.it>

Prot. n. 7173

Lì, 30 maggio 2014

Spett. OICE  
Via Flaminia, 388  
00196 - Roma  
Fax: +39 06.80.85.022  
Email: [info@oice.it](mailto:info@oice.it)

e p.c. Autorità per la Vigilanza sui Contratti  
Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture  
via di Ripetta, 246  
00186 Roma  
Fax 06.36723362  
PEC: protocollo@pec.avcp.it

## OGGETTO : Bando PGAF chiarimenti - C12G13000030002 CIG (SIMOG) 57124151FC.

Con riferimento alla Vostra richiesta, pervenuta a mezzo fax in data 29 maggio 2014, si ritiene opportuno preliminarmente effettuare alcune necessarie precisazioni.

Va premesso che la richiesta di chiarimenti, è pervenuta al Comune di Itri, in data successiva al prescritto "*Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o chiarimenti*" fissato nel bando di gara per il giorno 26 maggio 2014.

Si evidenzia inoltre che a tutti i quesiti da voi proposti, unitamente a tutti gli altri quesiti pervenuti, si è proceduto a rispondere nelle modalità fissate nei documenti di gara, provvedendo alla regolare pubblicazione delle risposte sul sito internet della stazione appaltante.

Ad ogni buon conto ed a scopo esclusivamente collaborativo, si rimettono di seguito alcune ulteriori considerazioni in merito.

### Quesito 1

..., al punto III.2.3) del bando, relativamente alla Capacità tecnica, si richiede di disporre e di indicare, nell'ambito dei soggetti (persone fisiche). ... : "a) il professionista incaricato dell'integrazione tra le prestazioni specialistiche ai sensi dell'articolo 90, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006; b) i professionisti in possesso dei seguenti requisiti professionali e abilitativi: 1)

**Dottori Agronomi e 10 Dottori Forestali; 2) un soggetto abilitato al coordinamento per la sicurezza e la salute nei cantieri (articolo 98 del decreto legislativo n. 81 del 2008)".**

**Va rilevato che non si comprende il motivo di tale specifica richiesta dal momento che il bando in oggetto riguarda un servizio di pianificazione forestale e non di progettazione (cui si riferisce esplicitamente l'articolo 90 del codice);**

**pertanto non sembra trovare alcun fondamento l'obbligo, contenuto nella clausola, di indicare le figure professionali di cui ai punti a) e b2), in quanto tali figure sono riferite a professionisti operanti nel settore dei servizi di progettazione e non in quello oggetto del bando.**

In linea generale occorre rimarcare che la normativa in materia di appalti di lavori pubblici e forniture non codifica con modalità diversa i servizi di "pianificazione" rispetto ai servizi di "progettazione", di conseguenza si ritiene che l'attività di pianificazione forestale possa, a tutti gli effetti, assimilarsi, se non rientrare in pieno, nell'ambito dei servizi tecnici di cui al richiamato art. 90 del codice, soprattutto per quanto attiene alle procedure per la scelta del contraente.

In forza di quanto detto, rimane acclarata la perfetta analogia tra la Progettazione in senso stretto ed i servizi di Pianificazione, ancorché forestale, quindi agli effetti pratici il codice richiamato non esclude in alcun modo la possibilità che nell'affidamento di un servizio di "pianificazione" venga richiesta anche una figura provvista dei requisiti specialistici in materia di sicurezza e salute nei cantieri.

Entrando nel merito, si sottolinea che la pianificazione forestale di cui al bando che ci occupa, emanato al termine dell'iter istruttorio di approvazione da parte della Regione Lazio, andrà a costituire preciso strumento operativo per la materiale gestione dei boschi comunali, pertanto dovrà contenere specifici criteri e modalità di esecuzione di tutte le lavorazioni connesse all'utilizzazione dei popolamenti boschivi e delle eventuali lavorazioni di miglioramento dei soprassuoli arborei.

L'operatività pratica del piano di assestamento forestale risulta ulteriormente confermata dalla considerazione che, successivamente all'approvazione, l'esecuzione di tutti gli interventi programmati non necessita di alcun altro procedimento autorizzativo da parte di Enti e/o Organi sovraordinati, rimanendo l'Amministrazione comunale vincolata all'unico obbligo di comunicare l'avvio dei lavori di utilizzazione boschiva ai soggetti preposti al controllo dei lavori.

Ancora, nella fase esecutiva di detti lavori l'Amministrazione comunale può operare anche con modalità diretta, in forma di lavori in economia, pertanto le diverse particelle assestate andranno a costituire, unitariamente ovvero per insiemi, veri e propri cantieri di lavori soggiacenti alla disciplina in materia di coordinamento per la sicurezza e salute nei cantieri.

Ne consegue che risulta di interesse dell'Amministrazione, rendere il piano strumento operativo il più perfetto possibile, tale che non occorran ulteriori adempimenti in fase di esecuzione dei lavori pianificati, essendo comunque rimandata per legge alla responsabilità dell'Appaltatore l'obbligo di assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la loro propria direzione o controllo siano addestrati e

informati sui temi della sicurezza del lavoro, ivi inclusi anche il personale di altre ditte e i lavoratori autonomi, che per qualsiasi motivo si trovino in cantiere.

In forza di quanto sopra riportato, la richiesta di professionalità qualificate per la materia di cui all' art. 98 del D. L.vo n. 81/2008, ritenuta necessaria dalla scrivente Stazione Appaltante, non viola in alcun modo le condizioni di pari opportunità per i soggetti partecipanti e neppure aggrava in alcun modo le condizioni di partecipazione all' appalto.

#### **Quesito 2**

**In secondo luogo, al punto IV.2) del bando, relativamente ai criteri di aggiudicazione, vengono indicati i punteggi attribuiti ai vari parametri tra cui: d) Tempo 25 su 100 di cui d.1) Ribasso sui termini di esecuzione del Piano di Utilizzazione pascoliva (PUA) Max 10 su 100 e d.2) ribasso sui termini di esecuzione del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) Max 10 su 100. A tale riguardo non è chiaro il punteggio attribuito al tempo (25) dato che la somma dei pesi attribuiti ai ribassi (d.1 e d.2) è uguale a 20 (10+10) e non a 25. Le sarò pertanto grato se vorrà chiarire tale modalità di calcolo.**

Con diversi chiarimenti già pubblicati sul sito internet comunale, questa Stazione Appaltante ha già precisato che la discrasia indicata costituisce evidente errore di trascrizione.

Contestualmente ha anche chiarito che la dicitura corretta è la seguente:

*d.1 ribasso sui termini di esecuzione del Piano di Utilizzazione pascoliva (PUA) Max 15 su 100*

*d.2 ribasso sui termini di esecuzione del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) Max 10 su 100*

In ultimo ha anche provveduto alla immediata pubblicazione di un avviso di rettifica ed alla pubblicazione del bando opportunamente modificato.

#### **Quesito 2**

**... ai punto IV.2.1 criterio b.1, relativo alla "Qualità del progetto proposto, desunta da relazione metodologica relativa d e modalità di svolgimento degli aspetti tecnico - cartografici del lavoro + Demo dimostrativa", vengono assegnati 40 punti. Anche in tale caso non si comprende l'attribuzione di tale punteggio dato che né nel bando, né nel disciplinare di gara è chiaro il riferimento alla "Demo dimostrativa" (neanche al punto 3 del disciplinare di gara, recante "Contenuto della seconda busta interna B - Offerta tecnica", viene spiegato cosa si intenda per "Demo dimostrativa").**

Con diversi chiarimenti già pubblicati sul sito internet comunale questa Stazione Appaltante ha già reso delucidazioni al riguardo la richiesta della demo dimostrativa, che serve a rappresentare in maniera sintetica quale sia il tenore tecnico e sia la completezza dell' offerta che viene proposta come migliorativa.

Ad ulteriore maggior chiarimento, si specifica che il punteggio cui trovasi associata la richiesta della demo attiene alla valutazione delle modalità di svolgimento sia degli aspetti tecnici e sia degli aspetti cartografici proposti, di conseguenza è palese che la demo serva a dimostrare la qualità del progetto che l' offerente intende predisporre e proporre alla Stazione Appaltante.

Peraltro, il riferimento alla demo dimostrativa, anche in relazione ai potenziali contenuti , è richiamato all' art. 29 del Capitolato Speciale di Appalto, laddove vengono espressamente indicati i contenuti minimi in base ai quali deve essere composta la pianificazione da appaltare, sia in relazione alla parte tecnica e sia anche in relazione alla parte cartografica, oltre che espressamente richiamato che la natura e le modalità di restituzione dei contenuti della demo rappresentano elemento discrezionale di valutazione dell' offerta tecnica.

Detto CSA, come tutta la documentazione complementare utile per la partecipazione al bando è stata resa disponibile a chiunque ne facesse richiesta, giusta indicazione contenuta al punto I.1) del bando di gara.

Sperando di essere stato esaustivo al massimo, è gradita l' occasione per porgere cordiali saluti.

Cordialità

**Il Responsabile dell'U.T.C.  
Ing. Massimo Monacelli**